



Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto



REGIONE DEL VENETO

Informativa del 10 gennaio 2017

A cura di ARPAV - Servizio Osservatorio Aria e Servizio Meteorologico

Ieri, lunedì 9 gennaio, l'assenza di precipitazioni e la debole ventilazione hanno comportato condizioni di scarsa dispersione atmosferica e le concentrazioni di PM10 sono aumentate ulteriormente rispetto ai giorni precedenti, portandosi su livelli superiori al limite di legge sulla quasi totalità della regione.

Oggi, martedì 10 gennaio, il passaggio di una modesta perturbazione, accompagnata da un rinforzo dei venti da nord-est sulla pianura centrale e meridionale, determinerà un maggior rimescolamento e la dispersione degli inquinanti, specie nelle aree maggiormente interessate dal vento. Le concentrazioni di PM10 diminuiranno e si porteranno su valori inferiori ai limiti di legge soprattutto sulle zone centro-meridionali della regione, mentre altrove saranno ancora possibili degli sforamenti del valore limite giornaliero.

Nei prossimi giorni, si attenueranno i venti nord-orientali, solo sulla pianura meridionale soffieranno venti deboli o al più moderati da ovest. Pertanto le condizioni atmosferiche saranno nuovamente favorevoli all'accumulo degli inquinanti su gran parte del Veneto e le concentrazioni di PM10 potranno superare il limite di legge in diverse aree della regione, a partire dagli agglomerati urbani.

In tabella 1 sono riportati gli episodi di superamento del valore limite giornaliero di PM10, **aggiornati a ieri, lunedì 9 gennaio**, e registrati per almeno 7 giorni consecutivi nelle stazioni di riferimento. In tabella 2 è descritto il livello di criticità raggiunto per ciascuna zona.

Per maggiori dettagli sulle stazioni di riferimento e sui livelli di criticità si rinvia alla pagina: <http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/informazione-al-pubblico-sui-livelli-di-pm10>.

Alla pagina <http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/qualita-dellaria/valutazione-qualita-dellaria> è riportata la descrizione della zonizzazione regionale e i comuni di appartenenza a ciascuna specifica zona.

Tabella 1 Episodi di superamento di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ e $100 \mu\text{g}/\text{m}^3$ di PM10 come valore medio giornaliero

Zona	Stazione	n° di giorni di superamento consecutivi del valore limite giornaliero del PM10	n° di giorni di superamento consecutivi del doppio del valore limite giornaliero del PM10	Massima concentrazione raggiunta (in $\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Data della massima concentrazione registrata
Agglomerato TV	TV-Via Lancieri di Novara	11	0	141	01/01/2017

Si segnala, inoltre, che nella giornata di ieri hanno superato il valore limite tutte le centraline della rete ad eccezione di Boscochiesanuova e Pieve d'Alpago, evidenziando una situazione di qualità dell'aria scadente in tutte le province del Veneto (compresa la Val Belluna), seppure con valori inferiori o al più uguali (a PD-Mandria) ai $100 \mu\text{g}/\text{m}^3$. Permane invece l'episodio dell'agglomerato di Treviso con 11 giorni consecutivi di superamento.

Tabella 2. Livello di criticità raggiunto per zona

Zona	Livello di criticità
Agglomerato VE	0
Agglomerato TV	1
Agglomerato PD	0
Agglomerato VI	0
Agglomerato VR	0
Pianura e capoluogo Bassa Pianura	0
Rovigo	0
Bassa pianura e Colli	0
Val Belluna	0

Suggerimenti per la salvaguardia della salute

Il particolato atmosferico rappresenta un problema per la salute. Le categorie della popolazione più a rischio sono i bambini, gli anziani e le persone affette da malattie croniche dell'apparato respiratorio e circolatorio, in generale più vulnerabili agli effetti dell'inquinamento. Sono inoltre a rischio le persone che passano molte ore all'aperto facendo attività fisica o lavori pesanti. Durante l'attività fisica, infatti, le polveri sottili penetrano più profondamente nell'apparato respiratorio. L'esposizione al particolato atmosferico diventa tanto più importante quanto più intensa è l'attività fisica che si sta svolgendo.

Si deve tenere conto che durante la giornata **la concentrazione del particolato atmosferico non è costante, con valori minimi nelle ore centrali della giornata e valori massimi dalle prime ore della sera alle prime ore del mattino.** Inoltre i livelli degli inquinanti atmosferici in generale sono più bassi lontano dalle sorgenti emissive (strade, impianti produttivi ecc.).

Per tale motivo durante la stagione fredda è preferibile:

- concentrare le attività all'aria aperta alle prime ore del pomeriggio e distanti dai bordi delle strade;
- aerare le abitazioni in tarda mattinata o nel primo pomeriggio, evitando di lasciare aperte per lungo tempo le finestre la mattina presto o in serata.

Ulteriori informazioni utili al contenimento delle emissioni di particolato PM10

Ai fini di ridurre la durata e la gravità degli episodi prolungati di superamento del valore limite giornaliero di PM10 è necessario:

- Ridurre l'uso dei veicoli a motore privati utilizzandoli solo per gli spostamenti strettamente necessari, preferendo forme alternative di mobilità più sostenibile (trasporto pubblico, spostamenti in bicicletta e a piedi), specialmente nelle brevi tratte;
- Spegnerne i motori dei veicoli merci durante le fasi di carico/scarico e degli autoveicoli per soste prolungate in corrispondenza di passaggi a livello e di particolari impianti semaforici;
- Ridurre le ore di funzionamento degli impianti di riscaldamento domestico, disattivandolo in assenza di persone; ridurre la temperatura massima nei locali;

- Limitare al massimo l'utilizzo di stufe e caminetti alimentati a biomasse (legna, cippato, pellet ecc.) se, nell'edificio, sono presenti altri sistemi di riscaldamento meno inquinanti (metano);
- Nel caso di utilizzo di apparecchi a legna minimizzare le emissioni derivanti dalla combustione, attraverso l'utilizzo consapevole dell'impianto: bruciare solo legna secca, non bruciare altri materiali, verificare l'efficace e corretta conduzione della combustione affinché sia la più completa possibile. Verificare la pulizia delle canne fumarie delle stufe e l'esecuzione della manutenzione degli impianti termici;
- non bruciare sfalci, potature ed altri residui agricoli: all'aperto le condizioni di combustione non ottimali provocano, ancora di più, la formazione di polveri e altri composti tossici come il benzo(a)pirene.

Per saperne di più

Per saperne di più sul PM10, per vedere i dati in diretta di qualità dell'aria delle città del Veneto, si consiglia di collegarsi alle seguenti pagine:

http://www.arpa.veneto.it/arpavinforma/bollettini/aria/rete_pm10.php

<http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/a-proposito-di-polveri-atmosferiche>